IN QUESTO NUMERO
PNR e Covid-19, il percorso avviato per garantire la ripresa

PNR e Covid-19, il percorso avviato per garantire la ripresa

Archiviare la difficile esperienza della pandemia da Covid-19 richiede di agire conciliando diverse esigenze della società, lavorare parallelamente su più fronti: se da una parte occorre proseguire, infatti, nel percorso di normalizzazione nell'ambito sanitario per arginare e concludere gli effetti della diffusione del Coronavirus, dall'altra è sempre più evidente la necessità di garantire in contemporanea azioni che aiutino la ripresa socio economica del Paese.

Questa linea d'azione è stata adottata ben presto a livello europeo e a livello nazionale. Pianificare insieme ambiti d'intervento e risorse da investire è stato un traguardo significativo. Ai progetti e ai finanziamenti del *Recovery Plan* europeo, l'Italia ha risposto con il proprio Piano nazionale di ripresa e resilienza, che sprona il Paese verso ambiziose riforme in tutti i settori del vivere sociale.

In questo quadro generale, le Regioni hanno avuto e stanno mantenendo un ruolo rilevante nell'attuazione di politiche territoriali di contrasto alla crisi. Come rappresentato nel *Contributo delle Regioni al PNR*, e in parte illustrato nel precedente numero di *QT (*Quaderni di Tecnostruttura del 18 giugno 2021*)*, le amministrazioni regionali hanno agito pienamente in linea con le priorità delineate nel PNRR, un'ottica che non potrà che andare a rafforzarsi grazie a un dialogo costante tra livello centrale e regionale.

Ora il Gruppo di lavoro di Tecnostruttura, impegnato nella redazione del *Contributo delle Regioni al PNR 2021*, prosegue l'analisi sulle tematiche monitorate ed indagate, avviata sul precedente numero di *QT* (*Quaderni di Tecnostruttura* del 18 giugno 2021), ampliando così l'approfondimento ai temi della semplificazione e concorrenza, della riforma della pubblica amministrazione, dell'edilizia scolastica, delle infrastrutture sostenibili e dello sviluppo territoriale.

Anche in questa occasione si è scelto di evidenziare le linee di intervento condotte nei singoli ambiti; sono stati inoltre prefigurati gli sviluppi futuri, tenendo conto della cornice europea entro i quali essi dovranno realizzarsi, con particolare attenzione al semestre europeo, all'Agenda ONU 2030 e alla programmazione dei fondi SIE (2014-2020 e 2021-2027).